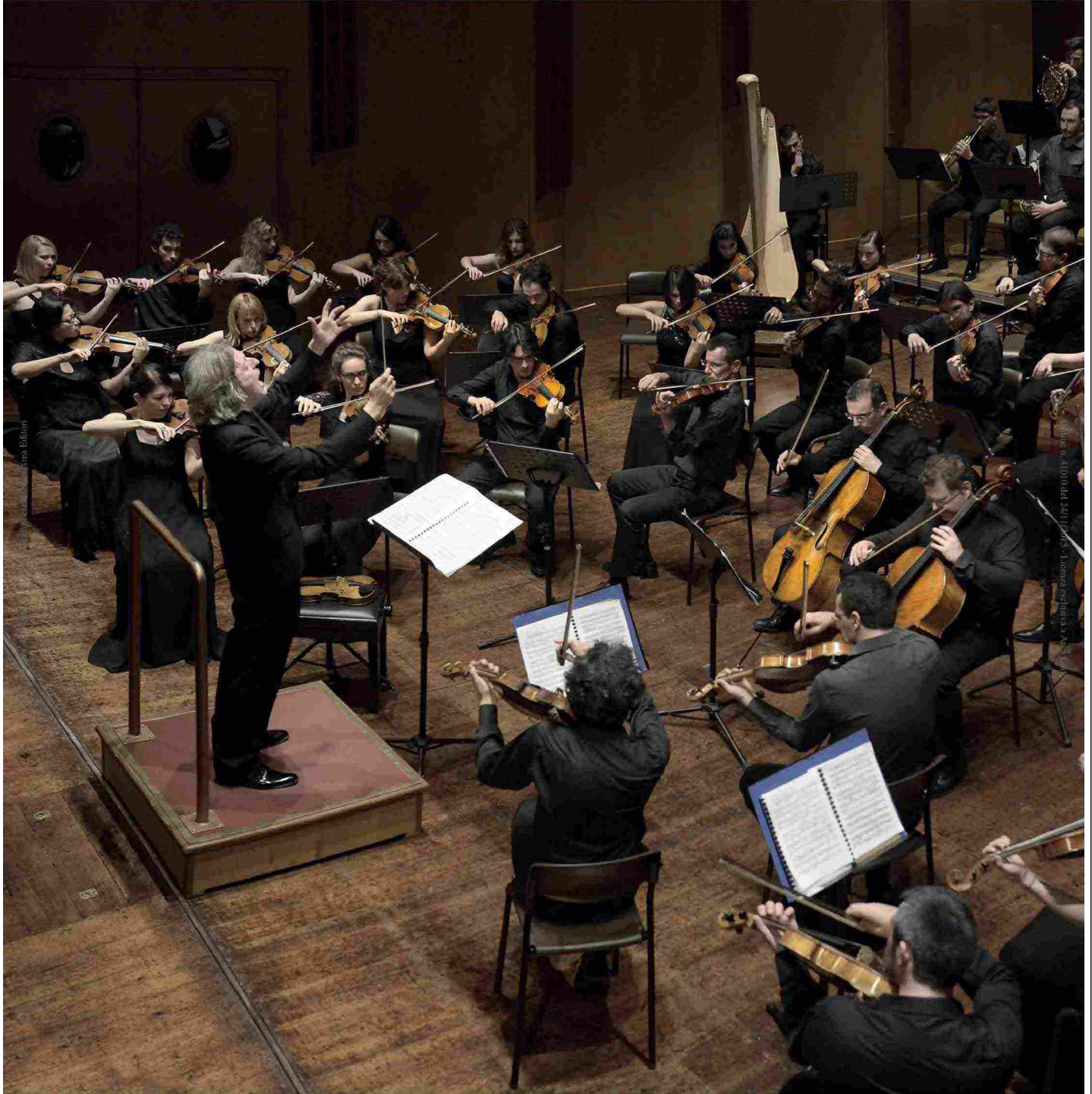




Ordine n. 41010 del 24/11/2015 - Licenza esclusiva a Area Editori



Ordine n. 41010 del 24/11/2015 - Licenza esclusiva a Area Editori



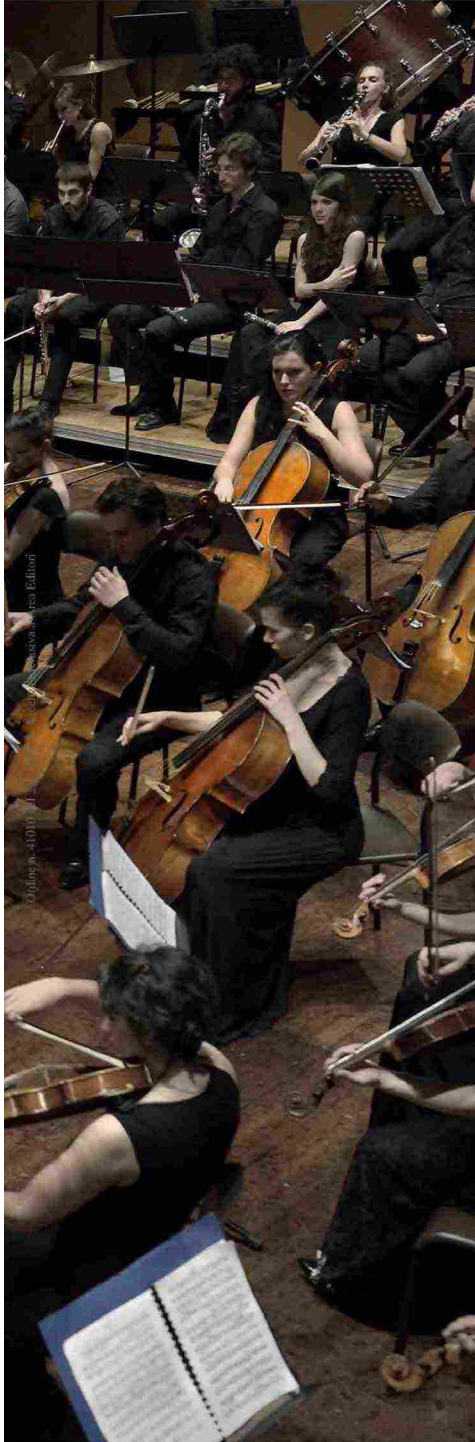
Ordine n. 41010 del 24/11/2015 - Licenza esclusiva a Area Editori

Orchestra Leonore

# Ecosistema MUSICA

Nello spirito dell'Orchestra Mozart, e dalle sue ceneri, è nata una nuova, coraggiosa formazione. Pistoia le ha offerto casa e sostegno

di Luisa Sclocchis



“**L**eonore”, perché rappresenta la lotta contro la tirannia e l’affermazione di principi di libertà e giustizia. Perché è la protagonista dell’unica opera di Beethoven e rappresenta l’eroina che accorre in soccorso del prigioniero amato e gli ridona la libertà. Leonore, è il nome dell’orchestra nata nel 2014 a Pistoia grazie al sostegno della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, attraverso la Fondazione Promusica, finalizzata alla promozione della cultura musicale nel territorio. Se finora siete rimasti inorriditi dinanzi a frasi come *«Investire in cultura? No, grazie»*, potrete finalmente tirare un sospiro di sollievo. E riconoscere che, anche di questi tempi, i bei sogni possono avverarsi. Senza contributi pubblici, ma animati dalla forte motivazione e dalla “gioia del far musica insieme”. Uno spirito, una sorta di lascito, che Leonore ha ereditato da Claudio Abbado e dalle sue creature orchestrali, l’Orchestra Mozart prima tra

tutte, di cui molti degli artisti coinvolti hanno fatto parte. La sua attività, a dieci anni dalla fondazione, si interrompe bruscamente e drammaticamente nel gennaio 2014, mese della scomparsa del suo fondatore. Quello spirito e quella visione, allora interrotti, oggi si perpetuano. Da ottobre 2014 a maggio 2015, l’Orchestra Leonore è stata protagonista, nel suo primo anno di attività, di una programmazione di ampio respiro che ha coinvolto artisti di fama internazionale. I nomi che si sono alternati tra i leggendari delle prime parti provengono da alcune tra le migliori orchestre del mondo (Lucerne Festival Orchestra, Berliner Philharmoniker, Orchestra dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Mahler Chamber Orchestra, Chamber Orchestra of Europe, Orchestra Mozart e molte altre). Mentre, tra i solisti, hanno avuto risalto il pianista Claudio Martinez Menher, il violoncellista Umberto Clerici e il mezzosoprano Franziska

Amadeus 63

Ordine n. 41010 del 24/11/2015 - Licenza esclusiva a Area Editori



Gottwald. La storia della compagine orchestrale si intreccia con le trame della storia cittadina. Affonda le proprie radici nell'amore per la musica di Don Mario Lapini, organizzatore di concerti di musica da camera ospitati dal 1955 nel "Saloncino della Musica" di Palazzo de Rossi. Lo storico edificio nel centro di Pistoia fu costruito nel Settecento e poi donato dallo stesso Don Lapini alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, perché quest'ultima potesse proseguire nella diffusione della musica. Nacque così nel 2003 la Fondazione Pistoiese **Promusica**, con lo scopo di promuovere la cultura musicale attraverso l'organizzazione di concerti, conferenze e programmi didattici. Dopo dieci anni di attività prende vita l'ambizioso disegno denominato Leonore. Quattro i protagonisti che ruotano intorno al progetto: Luca Iozzelli, presidente della Fondazione **Promusica**, Ivano Paci, presidente della cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Daniele Giorgi, direttore musicale della stagione sinfonica, ma anche violino di spalla dell'Orchestra Regionale Toscana, ed Elena Favilla, assistente alla direzione musicale e addetta alle relazioni esterne, ma anche violista.

«Un progetto che nasce dall'amore per il far musica insieme. Che già dal nome esprime coraggio. Il coraggio e la determinazione di riportare nel tessuto sociale e nel quotidiano la musica d'arte, oggi ingiustamente relegata in una nicchia», queste le parole di Daniele Giorgi, che prosegue: «la sfida della Leonore è verificare se sia possibile far vivere un'orchestra, di livello internazionale, basata sull'incontro tra persone che, attraverso l'ascolto reciproco, tendano a un obiettivo umano e musicale comune. Un'orchestra immune dai meccanismi della routine, dalle rivalità, dal professionismo fine a se stesso, dalle frustrazioni. Insomma, da tutti gli aspetti negativi che, purtroppo, in diversa misura, affliggono le orchestre di ogni livello». Quale lo spirito che la anima, quindi? «La nostra idea è quella di dimostrare che l'eccellenza non è suonare

con la perfezione di un disco, ma suonare ogni volta in maniera unica e irripetibile. Non c'è nessuna differenza di attitudine tra fare musica da camera e suonare nella Leonore. La Leonore non si "esibisce", non intende mostrare niente o proporre frivole rivoluzioni d'immagine, ma vuole essere essa stessa musica. Ovvero, essere il modo più bello e profondo di stare insieme, abbattendo quel muro invisibile che separa coloro che la musica la fanno da coloro che la ascoltano. Che separa i musicisti dal pubblico». Certo, i grandi nomi in cartellone

## «Una famiglia allargata... Un gruppo di musicisti per il quale prevale l'intento di educare il pubblico alla qualità»

rimangono, ma l'intento rispetto al passato cambia. Diventa quello di creare un legame con la città, di spostare il focus dai solisti all'orchestra. Come? «Costituendo un gruppo di musicisti alimentati dall'insegnamento di Abbado, quello di un'orchestra di livello internazionale, concepita quasi come una sorta di famiglia allargata e capace di instaurare un rapporto con la città. Di un gruppo di musicisti per i quali non sia l'interesse economico a prevalere, bensì la volontà di ritrovarsi con uno spirito diverso da quello dell'orchestra stabile. Con l'intento di educare il pubblico alla qualità e non solo all'importanza del nome celebre», aggiunge Elena Favilla, che spiega: «Il progetto da cui muoviamo rappresenta un'evoluzione dell'idea, esistente fin dal 2003, di dare alla città di Pistoia una propria stagione sinfonica. Nei dieci anni precedenti questo era già avvenuto: le stagioni della Fondazione Pistoiese **Promusica** si sono succedute proponendo artisti di livello internazionale, ma ponendo forse l'attenzione sui solisti più che sull'orchestra. Ecco, vorremmo invece che i musicisti coinvolti, attualmente oltre un centinaio presenti a rotazione, vivessero ogni singolo periodo di

produzione come un'occasione per incontrarsi e fondere i propri intenti. Mossi da una passione che determini un'atmosfera unica e speciale». Accanto alla stagione sinfonica diversi sono stati i progetti finalizzati alla diffusione dell'educazione musicale tra i più giovani. "Orchestriamoci", progetto concepito per le scuole secondarie di primo grado, che ha visto musicisti dell'orchestra coinvolti nello spiegare la musica ai bambini, che a loro volta la spiegano poi ai genitori prima di ritrovarsi

ad ascoltare un concerto. Ma anche "Listen 2.0", progetto finanziato attraverso un bando europeo, con cui la Fondazione **Promusica** ha dato la possibilità a molti giovani strumentisti di vivere un'esperienza professionale importante suonando insieme ai musicisti della Leonore. La nuova stagione sinfonica 2015/2016 ripartirà nel mese di novembre. Potrete ascoltare la Leonore sabato 28, in occasione del concerto d'inaugurazione, nel Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra di Fryderyk Chopin, solista Alexander Romanovsky. Tra i vari appuntamenti previsti si segnalano, a febbraio, il Concerto per violoncello e orchestra di Robert Schumann, solista Alban Gerhardt, e, a marzo, il Concerto n. 2 per violino e orchestra di Sergej Prokof'ev, solista Roman Simovic. «La speranza è che la musica vada al di là del solo momento del concerto e diventi elemento della quotidianità. Il nostro sogno è riuscire a creare un ecosistema culturale sostenibile, in cui poter condividere la musica prima di tutto come esperienza umana», conclude Giorgi. ♦

L'Orchestra Leonore diretta da Daniele Giorgi in concerto al Teatro Manzoni di Pistoia